



Cod. Procedura: 4343

Sigla Progetto: PA005_B0001

Proponente: SALA s.r.l.

Procedimento: Procedura di Verifica di ottemperanza art. 28 del D.lgs 152/2006

Oggetto: Ottemperanza alle condizioni ambientali del D.D.G. n. 1002 del 22/07/2025 - Progetto di rinnovo con ampliamento della autorizzazione mineraria della cava di calcare denominata "Salvina" - Altofonte (PA)

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 115/2026 del 27.02.2026

Codice procedura	4343
Classifica	PA005_B0001
Procedura	Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28, comma 3, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. alle prescrizioni contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA
Oggetto	Ottemperanza alle condizioni ambientali del D.D.G. n. 1002 del 22/07/2025 - Progetto di rinnovo con ampliamento della autorizzazione mineraria della cava di calcare denominata "Salvina" - Altofonte (PA)
Procedura finanziata	----
Proponente	SALA s.r.l.
Sede Legale	Altofonte (PA) Via Ferrovia Est n. 59
Capitale Sociale	----
Legale Rappresentante	Giovanni Sala
Località del progetto	Località Salvina - Altofonte (PA)
Data presentazione al dipartimento	prot. DRA al n. 87291 del 22.12.2025
Data procedibilità	19/01/2026
Data Par. Istr. Intermedio	Non previsto
Versamento oneri istruttori	Euro 4000,00
Conferenze di servizio	Non prevista
Responsabile del procedimento	Arch. Antonino Polizzi
Responsabile istrutt. del dipartimento	Dott. Antonella Incandela
Contenzioso	No

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per



la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTA la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul “D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni:” “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” – art. 5 – valutazione dell’incidenza – commi 1 e 2”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);



VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 36 del 14/02/2022 e allegati che adegua il quadro normativo regionale a quanto disposto dalle "Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA)", approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

VISTO il D.A. n. 237/GAB del 29/06/2023, con il quale sono integralmente sostituiti gli Allegati 1, 2 e 3 di cui al Decreto Assessoriale n. 36 del 14 febbraio 2022, relativo all'adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA), approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 27/10/2025, "Sostituzione integrale dell'Allegato 1 del D.A. n. 237 del 29/06/2023 di modifica del D.A. n. 36 di recepimento delle Linee Guida Nazionali VincA";

RICHIAMATA la normativa relativa alla Commissione Tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:



- il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;
- il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;
- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;
- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;
- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;
- il D.A. n. 36/GAB del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019”.
- il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l’incarico a 21 componenti della commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il nucleo di coordinamento con nuovi componenti;
- il D.A. 310/GAB del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.
- il D.A. 06/GAB del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.
- il D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;
- il D.A.237/GAB del 29/06/23 “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);
- il D.A. n. 252/GAB del 06/07/2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/GAB del 19 gennaio 2022;
- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;
- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;
- il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;



- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/2023 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;
- il D.A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- il D.A. 22/GAB del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- il D.A. n. 46/GAB del 28/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale sono stati nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- il D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 con il quale sono stati nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- il D.A. n. 138/GAB del 28/05/2025 con il quale è stato nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- il D.A. n. 166/GAB del 23.06.2025 di nomina del nuovo Vice Presidente della CTS, nella persona dell'Arch. Chiara Tomasino;
- il D.A. n. 246/GAB del 03.09.2025 con il quale sono stati nominati n. 5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- il D.A. n. 330/GAB del 07/11/2025 con il quale è stato nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA l'istanza prot. n. 75351 del 13 ottobre 2023, presentata dal Sig. Giovanni Sala nella qualità di legale rappresentante della "SALA S.R.L." per l'attivazione della Procedura Verifica di assoggettabilità a VIA di cui



al D.D.G. n. 1002 del 22/07/2025 ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per il progetto <<Rinnovo con ampliamento cava di calcare denominata "Salvina">>;

VISTA la nota Prot. DRA n. 2818 del 19/01/2026 con la quale il Servizio 1 comunica l'avvenuta pubblicazione della documentazione di Progetto di rinnovo con ampliamento della autorizzazione mineraria della cava Salvina – Altofonte (PA) e l'avvio del procedimento di Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, con contestuale trasmissione della pratica alla Commissione Tecnica Specialistica;

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito web del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI);

LETTA la documentazione ed esaminati gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente che nel complesso è costituita da:

N.ro	Tipo documento	Nome
175515	01 - Istanza di attivazione della procedura	IST_RS12IST0001A1_Sala_srl_signed.pdf
175516	04 - Quietanza Oneri istruttori	ROI_signed.pdf
175517	42 - Provvedimento di VIA correlato all'istanza	ADD1_DD_G_1002_2025_signed.pdf
175518	90 - SHAPE FILES (ZIP)	Sala_srl_Rinnovo_ed_ampliamento.zip
175519	20 - Elaborati di Progetto	RE01_signed.pdf
175520	20 - Elaborati di Progetto	AEG01_Tavola_CA1_f_signed.pdf
175521	20 - Elaborati di Progetto	AEG02_Tavola_CA2_f_signed.pdf
175522	99 - Altra Documentazione	ADD2_Dichiarazione_sostitutiva_atto_notorieta_signed.pdf

VISTO il DDG n. 1002/2025 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente di non assoggettabilità alle procedure di VIA per il progetto di Rinnovo con ampliamento della cava di calcare denominata "Salvina", subordinatamente al rispetto di n. 8 specifiche condizioni ambientali di seguito riportate:

Condizione Ambientale n. 1

Macrofase: Ante operam

Fase: Progettazione esecutiva

Ambito di applicazione: Recupero ambientale

Oggetto della prescrizione: Occorre produrre il progetto esecutivo corredato da:

- uno studio relativo alle opere di mitigazione ambientale da impiegare durante la fase di rinterro;
- cronoprogramma dei lavori;
- computo metrico estimativo relativo alle opere di recupero ambientale.

Condizione Ambientale n. 2

Macrofase: In corso operam

Fase: Fase di esercizio

Ambito di applicazione: Aria



Oggetto della prescrizione: Al fine di contenere le emissioni di polveri in atmosfera, oltre alle misure di mitigazione previste, dovranno essere attuate azioni per assicurare

- il transito a velocità ridotta dei mezzi in entrata e in uscita dalla cava;
- il ricoprimento con teli impermeabili ben ancorati del materiale pulverulento trasportato dai mezzi in ingresso o eventualmente depositato.

Per quanto riguarda il contenimento delle emissioni di gas e particolato, dovranno essere adottate le seguenti misure:

- utilizzo di mezzi che rispondano ai limiti di emissioni previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui occorrerà prevedere idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza anche attraverso misure dell'opacità dei fumi;
- uso di eventuali attrezzature di cantiere e di impianti fissi il più possibile con motori elettrici alimentati dalla rete esistente.

Condizione Ambientale n. 3

Macrofase: Ante Operam

Fase: Progettazione esecutiva / prima dell'inizio dei lavori

Ambito di applicazione: Aspetti progettuali-operativi

Oggetto della prescrizione: Occorre fornire una planimetria di dettaglio del deposito delle attrezzature e, ove presenti, dettagliare posizione i servizi igienici e specificare le modalità di smaltimento dei reflui. La planimetria in parola dovrà altresì contenere

- l'eventuale posizionamento del serbatoio di stoccaggio del carburante;
- l'ubicazione dell'area di sosta degli automezzi e mezzi di cantiere in genere, specificando se l'area è impermeabilizzata in modo da evitare possibili contaminazioni.

Condizione Ambientale n. 4

Macrofase: Ante Operam

Fase: Progettazione esecutiva

Ambito di applicazione: Protezione del suolo

Oggetto della prescrizione: In relazione alla presenza di mezzi meccanici in cantiere dovrà essere predisposto un piano di prevenzione per evitare rischi di contaminazione del suolo a seguito di sversamenti accidentali presentando apposita relazione sulle misure intraprese e planimetria in scala adeguata relativa allo stazionamento dei mezzi d'opera.

Condizione Ambientale n. 5

Macrofase: In corso d'Opera

Fase: Fase di esercizio

Ambito di applicazione: Rumore

Oggetto della prescrizione: Relativamente all'impatto acustico correlato alle attività previste

- dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione ed immissione acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/97;
- dovranno essere utilizzate unità operative rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere e sottoposte a regolare manutenzione;
- dovranno essere effettuati dei controlli sui silenziatori degli automezzi circolanti e sulla rumorosità degli impianti di lavorazione;



- gli automezzi e le macchine operatrici in uso, dovranno essere sottoposte a verifica annuale per quanto riguarda l'integrità strutturale del dispositivo di scarico.

Condizione Ambientale n. 6

Macrofase: Ante Operam

Fase: Progettazione esecutiva

Ambito di applicazione: Aspetti progettuali

Oggetto della prescrizione: Dovranno essere individuate, descritte e rappresentate graficamente le aree adibite alle operazioni di deposito temporaneo della quota parte del materiale vegetale da utilizzare ai fini del recupero ambientale ai sensi del vigente Piano Cave. Occorre produrre un'apposita planimetria della viabilità interna, secondo quanto specificato dall'art. 12 delle NTA del Piano Cave.

Condizione Ambientale n. 7

Macrofase: Ante Operam

Fase: Progettazione esecutiva

Ambito di applicazione: Gestione delle acque

Oggetto della prescrizione: Occorre fornire una stima dei consumi idrici, nonché le modalità di raccolta e scarico delle acque necessarie all'abbattimento delle polveri.

Condizione Ambientale n. 8

Macrofase: In corso d'Opera

Fase: Fase di esercizio

Ambito di applicazione: Recupero ambientale

Oggetto della prescrizione: Il proponente dovrà presentare annualmente, fino al termine delle opere di recupero ambientale, una relazione corredata da adeguata documentazione cartografica e fotografica, relativa all'avanzamento delle attività di recupero ambientale, da realizzarsi contestualmente alla sistemazione morfologica della cava.

CONSIDERATO che il progetto riguarda il rinnovo con ampliamento di una cava di calcare in esercizio nel territorio di Altofonte (PA), ricadente catastalmente nelle particelle nn. 317 (partim), 333 (partim), 334, 413, 414, 415 (partim), 416 (partim), 418 (partim), 419 (partim), 420 (partim), 502 (partim), 593 (partim), 624 (partim), 625 (partim) e 629 (partim) del Foglio di Mappa n. 15 del NCT del Comune di Altofonte;

CONSIDERATO che la cava è stata originariamente autorizzata con provvedimento n. 06/94-108 PA del 23/03/1994 alla Ditta Sala Giovanni, con successivo subingresso della SALA s.r.l. (provvedimento n. 05/07-108 S1 PA del 01/08/2007) e rinnovo con ampliamento (provvedimento n. 04/09-108 R1 PA del 12/05/2009);

CONSIDERATO che il Proponente ha trasmesso la documentazione atta alla verifica di ottemperanza in uno con il pagamento degli oneri istruttori.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1 - Verifica ante operam

Occorre produrre il progetto esecutivo corredato da:

- *uno studio relativo alle opere di mitigazione ambientale da impiegare durante la fase di rinterro;*
- *cronoprogramma dei lavori;*



- *computo metrico estimativo relativo alle opere di recupero ambientale.*

Riscontro del Proponente:

Il proponente ha depositato la relazione tecnica RE01 nella quale viene descritto il progetto di recupero ambientale mediante riconfigurazione morfologica del fronte di cava. La relazione descrive dettagliatamente:

- **Studio opere di mitigazione:** recupero con riconfigurazione morfologica, pendenza fronte attuale 43°, pendenza terra di riporto massima 14° (ben al di sotto del limite di stabilità di 30°-35°), quota di intercettazione fronte cava 548 m s.l.m., ricopertura totale con materiali inerti compatibili e manto vegetale, n. 2 nuove vasche di sedimentazione oltre quella esistente per la regimentazione delle acque;
- **Computo metrico estimativo:** fornito con dettaglio delle lavorazioni principali per un importo complessivo di € 1.026.358,20 (€ 1.252.157,00 IVA inclusa), comprendente: spianamento e costipazione materiale (180.000 m³), fornitura e posa terra vegetale (25.000 m³), formazione tappeto erboso (25.000 m²), messa a dimora piantine olivo n. 550, sistema irrigazione;
- **Cronoprogramma dei lavori:** la documentazione depositata non contiene un cronoprogramma dettagliato dei lavori di recupero ambientale con indicazione delle tempistiche e delle fasi operative.

VALUTATO che nonostante lo studio relativo alle opere di mitigazione ambientale risulti adeguato, con soluzioni tecniche conformi alle migliori pratiche e supportate da riferimenti tecnici (pendenza terra di riporto massima di 14° che garantisce ampia sicurezza rispetto ai limiti di stabilità) e che il computo metrico estimativo copra tutte le principali lavorazioni, non è stato redatto il cronoprogramma dei lavori come prescritto dalla condizione ambientale.

La condizione ambientale n. 1 risulta non ottemperata.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 3 - Verifica ante operam

Occorre fornire una planimetria di dettaglio del deposito delle attrezzature e, ove presenti, dettagliare posizione i servizi igienici e specificare le modalità di smaltimento dei reflui. La planimetria in parola dovrà altresì contenere:

- *l'eventuale posizionamento del serbatoio di stoccaggio del carburante;*
- *l'ubicazione dell'area di sosta degli automezzi e mezzi di cantiere in genere, specificando se l'area è impermeabilizzata.*

Riscontro del Proponente:

Il proponente ha fornito la planimetria AEG01_Tavola_CA1, nella quale sono identificati:

- Servizi igienici (etichetta 3.1): indicata la posizione dei servizi igienici asserviti ad una fossa Imhoff regolarmente autorizzata;
- Serbatoio stoccaggio carburante (etichetta 3.2): rappresentato il posizionamento del serbatoio;
- Area di sosta automezzi (etichetta 3.3): individuata l'area di sosta degli automezzi e mezzi di cantiere, con indicazione dell'impermeabilizzazione della superficie.



VALUTATO che tutti gli elementi richiesti dalla prescrizione sono stati rappresentati nella planimetria CA1. La localizzazione dei servizi igienici con collegamento a fossa Imhoff autorizzata garantisce la corretta gestione dei reflui civili. L'individuazione del serbatoio carburante consente la verifica della sua collocazione. L'indicazione dell'area di sosta impermeabilizzata limitrofa alla localizzazione del serbatoio.
La condizione ambientale n. 3 è ottemperata.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 4 - Verifica ante operam

In relazione alla presenza di mezzi meccanici in cantiere dovrà essere predisposto un piano di prevenzione per evitare rischi di contaminazioni del suolo a seguito di sversamenti accidentali presentando apposita relazione sulle misure intraprese e planimetria in scala adeguata relativa allo stazionamento dei mezzi d'opera.

Riscontro del Proponente:

Nella relazione tecnica RE01, il proponente ha illustrato le seguenti misure di prevenzione:

Misure organizzative:

- Tutte le operazioni di manutenzione e cura dei mezzi sono eseguite nell'area dell'impianto su superfici impermeabilizzate (battuto di cemento) e di facile pulizia;
- L'area di manutenzione è identificata con etichetta 4.1 nella planimetria CA1.

Procedura di intervento in caso di sversamenti accidentali:

- Intervento immediato con stesura di materiali assorbenti (es. segatura);
- Asportazione del materiale assorbente contaminato unitamente alla parte di terreno e/o rocce contaminate;
- Conferimento del materiale contaminato a strutture autorizzate per lo smaltimento.

La planimetria CA1 individua l'area di manutenzione mezzi (etichetta 4.1) e l'area di sosta (etichetta 3.3), entrambe su superfici impermeabilizzate.

VALUTATO che è stata fornita la relazione sulle misure di prevenzione e contenimento degli sversamenti accidentali. La planimetria CA1 individua chiaramente le aree impermeabilizzate destinate alla sosta e manutenzione mezzi. Le procedure di intervento descritte risultano conformi. L'impermeabilizzazione delle aree costituisce una misura preventiva efficace.

La condizione ambientale n. 4 è ottemperata.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 6 - Verifica ante operam

Dovranno essere individuate, descritte e rappresentate graficamente le aree adibite alle operazioni di deposito temporaneo della quota parte del materiale vegetale da utilizzare ai fini del recupero ambientale ai sensi del vigente Piano Cave. Occorre produrre un'apposita planimetria della viabilità interna, secondo quanto specificato dall'art. 12 delle NTA del Piano Cave.

Riscontro del Proponente:

Nella planimetria CA1 è stata evidenziata con etichetta 6.1 l'area adibita alle operazioni di deposito temporaneo del materiale vegetale. L'area risulta identificata in prossimità dell'area estrattiva e degli impianti.

Il proponente ha fornito due elaborati grafici relativi alla viabilità interna:



- Planimetria CA1: rappresentazione della viabilità interna nello stato attuale;
- Planimetria CA2: rappresentazione della viabilità interna nello stato finale.

Entrambe le planimetrie sono state redatte secondo le specifiche dell'art. 12 delle NTA del Piano Cave, con etichettatura 6.2.

VALUTATO che l'area di deposito temporaneo del materiale vegetale è stata correttamente individuata e rappresentata graficamente. La viabilità interna è stata rappresentata sia nello stato attuale che in quello di progetto. Le planimetrie risultano conformi alle specifiche dell'art. 12 delle NTA del Piano Cave. La localizzazione dell'area di deposito risulta funzionale alle operazioni di recupero ambientale.

La condizione ambientale n. 6 è ottemperata.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 7 - Verifica ante operam

Occorre fornire una stima dei consumi idrici, nonché le modalità di raccolta e scarico delle acque necessarie all'abbattimento delle polveri.

Riscontro del Proponente:

Nella relazione tecnica RE01, il proponente ha fornito le seguenti informazioni:

Stima dei consumi idrici:

Il consumo medio di acqua potabile proveniente dall'acquedotto pubblico (AMAP), desunto dai prelievi degli anni precedenti, ammonta a circa **197 mc all'anno**.

Approvvigionamento idrico:

- contratto di fornitura con AMAP (acquedotto pubblico);
- riserva idrica alimentata da acqua piovana.

Modalità di utilizzo:

- Umidificazione della strada di collegamento tra fronti di scavo e impianto mediante autobotte carrellate da 2.500 litri dotata di diffusore a pioggia;
- Utilizzo della riserva idrica da acqua piovana per abbattimento polveri in integrazione all'acqua da acquedotto.

Gestione acque di regimazione:

Come descritto nella condizione n. 1, sono previste n. 2 nuove vasche di sedimentazione oltre a quella esistente per la regimazione delle acque superficiali.

VALUTATO che è stata fornita la stima quantitativa dei consumi idrici (197 mc/anno). Sono state dettagliate le fonti di approvvigionamento (acquedotto pubblico e raccolta acqua piovana). Sono state descritte le modalità di utilizzo dell'acqua per l'abbattimento delle polveri (autobotte con diffusore). Sono state indicate le opere di regimazione idrica (vasche di sedimentazione). L'utilizzo integrato di acqua da acquedotto e da raccolta piovana rappresenta una soluzione efficiente dal punto di vista della gestione della risorsa idrica.

La condizione ambientale n. 7 è ottemperata.



VALUTAZIONE FINALE

VALUTATO che:

- sono ottemperate le seguenti condizioni ambientali, la cui verifica è richiesta in fase ante operam: **3, 4, 6, 7**;
- risulta non ottemperata la seguente condizione ambientale: **1** (manca cronoprogramma dei lavori);
- non sono ottemperabili al momento le seguenti condizioni ambientali, la cui verifica è richiesta in fase di esercizio: **2, 5, 8**.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

RITIENE

In merito alle condizioni ambientali del D.D.G. n. 1002 del 22/07/2025 - Progetto di rinnovo con ampliamento della autorizzazione mineraria della cava di calcare denominata "Salvina" - Altofonte (PA)

- **le condizioni ambientali 3, 4, 6, 7 sono ottemperate;**
- **la condizione ambientale 1 risulta non ottemperata** poiché la documentazione depositata risulta deficitaria del cronoprogramma.
- **le condizioni ambientali n. 2, 5 e 8 non sono al momento ottemperabili** in quanto relative alla fase di esercizio.

Si prescrive inoltre che:

- le condizioni ambientali n. 2, 5 e 8 dovranno essere puntualmente attuate durante le attività di cantiere ed estrattive, con verifiche da parte degli enti vigilanti competenti (ARPA Sicilia per le condizioni n. 2 e 5) nelle fasi operative;
- il proponente dovrà comunicare al Dipartimento Regionale dell'Ambiente - Servizio 1 e ad ARPA Sicilia la data di inizio dei lavori con almeno 15 giorni di anticipo, l'avvenuta attuazione delle prescrizioni *ante operam* prima dell'inizio delle attività estrattive, e ogni variazione significativa rispetto al progetto approvato.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 27.02.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 27.02.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
3.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
4.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
5.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
6.	CILONA	Renato	PRESENTE
7.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
8.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE Esce 15.35
9.	DIELI	Tiziana	PRESENTE entra12.50
10.	D'URSO	Alessio	PRESENTE esce 11.58
11.	FALCONE	Antonio	PRESENTE
12.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
13.	FICANO	Filippo	PRESENTE
14.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
15.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
16.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE Entra 11.40
17.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE ENTRA 12.00
18.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
19.	LATONA	Roberto	PRESENTE
20.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
21.	MAIO	Pietro	PRESENTE
22.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
23.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
24.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE ENTRA 11.48
25.	MELI	Matteo	PRESENTE
26.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
27.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
28.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
29.	MODICA	Dario	Assente
30.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
31.	ORIFICI	Michele	PRESENTE 11.30



32.	PAGANO	Andrea	PRESENTE esce 14.00
33.	PALADINO	Francesco	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE entra 12.01 esce 15.37
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE esce 14.20
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE ENTRA 11.20
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	PUNTARELLO	Giovanni	assente
40.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
41.	RONNISVALLE	Fausto	PRESENTE
42.	SALVIA	Pietro	ASSENTE
43.	SANTINI	Attilio	PRESENTE esce 13.37
44.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
45.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
46.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE Entra 11.48
47.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
48.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
49.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE ENTRA 11.30
50.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE entra 11.30
51.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
52.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
53.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE
54.	VILLA	Daniele	assente
55.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE
56.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao